

Nuovi contagi e vaccini, a Forlì i dati migliori

Nel report settimanale dell'Ausl Romagna svezta il minor numero di casi (scesi da 148 a 128) e di somministrazioni: a 8 persone su 10

Sono quasi 8 su 10 le persone a Forlì e comprensorio che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino. Il nostro territorio, stando al bollettino dell'Ausl Romagna relativo al periodo 30 agosto-5 settembre, è al 78%, la percentuale più alta insieme al Ravennate. Scendiamo di sette punti percentuali (ma sempre a pari con Ravenna) se andiamo a vedere la percentuale - 71% - di chi ha completato il ciclo vaccinale. Tornando a chi invece ha appunto ricevuto una dose unica o solo prima, il Forlivese, tranne un caso, si dimostra il territorio coi dati migliori.

L'unico secondo posto riguarda la fascia d'età 12-19 anni, dove il Forlivese è al 62%, a fronte del 64% di Ravenna e comprensorio. Poi, volendo continuare farne una questione di classifica numerica - consapevole che qui in realtà parliamo della nostra salute -, Forlì primeggia appunto nelle altre fasce d'età: nei 20-29 anni col 71% (seguono Cesena e Ravenna col 69%), tra i 30-39enni col 65% (dietro sempre cesenati e ravennati col 64); poi col 71% tra i 40-49enni (69% per Cesena e Ravenna); con l'80% tra i 50-59enni (79% Ravenna), mentre nei 60-69enni siamo all'86%, stessa percentuale del Cesenate e del Ravennate; i tre territori sono pari merito, col 91%, se prendiamo la fascia d'età 70-79 anni. Infine gli over 80, che in Romagna sono



Vaccinazioni ai giovani nell'hub dell'Ausl alla Fiera (Frasca)

in larga parte vaccinati (almeno parzialmente): sia Forlì che Cesena hanno il 98% di immunizzazione.

La zona fin qui mai nominata, coi numeri peggiori, è il Riminese, dove comunque i nuovi positivi sono diminuiti confrontando la settimana 30 agosto-5 settembre con la precedente: da 493 a 407 contagi. Un trend identico lo si è registrato nel Forlivese, dove siamo passati da 148 a 128, nel Cesenate (da 238 a 155) e nel Ravennate (da 321 casi a 309). Forlì vanta quindi anche il minor numero di nuovi casi.

Risultano poi 67 (7 dirigenti,

per i restanti 60 non ci sono informazioni dettagliate) i lavoratori che l'Ausl ha deciso di sospendere in quanto non vaccinati. Sospensioni, spiega l'azienda sanitaria, «del diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali o che comportino, in qualsiasi altra forma, il rischio di diffusione del contagio da Covid-19».

IL DIRETTORE SANITARIO
Altini: «Abbiamo 67 sospensioni nel nostro personale, un dovere immunizzarsi»

IL BILANCIO

Ieri però una vittima: una donna di 78 anni

In provincia di Forlì-Cesena nelle ultime ventiquattr'ore si sono contati 40 contagi, divisi a metà tra i due territori: 20 e 20 (13 casi a Forlì, 3 a Forlimpopoli, 2 a Meldola, uno a testa a Predappio e Rocca San Casciano). C'è purtroppo una vittima: è deceduta, positiva al Covid, una forlivese di 78 anni con pregresse serie patologie polmonari. Sono poi 53 i guariti nella provincia. Continuano a non esserci persone col Covid-19 ricoverate in Terapia intensiva al Morgagni-Pierantoni di Forlì, mentre c'è un paziente in cura nell'analogo reparto del Bufalini di Cesena. In Emilia-Romagna i nuovi casi sono stati 337 (età media 39,2 anni), l'1,2% in proporzione ai tamponi processati. Nel Ravennate i contagi di giornata sono stati 49 (il dato più alto insieme al Bolognese), 40 a Rimini e comprensorio. Otto i decessi in tutta la regione.

Anche per la settimana presa in esame, così come accaduto in quella precedente, tutti i contagi in Romagna (999 nel caso specifico, il 4,2% in proporzione ai tamponi processati), sono dovuti alla variante Delta. Stando poi ai dati Ausl, l'incidenza del contagio così come dei ricoveri è decisamente maggiore tra i non vaccinati rispetto agli immunizzati. «I dati regionali parlano molto chiaro: i non vaccinati hanno in media un rischio 5 volte maggiore di infettarsi rispetto ai non vaccinati e circa 10 volte maggiore di essere ricoverati in ospedale», commenta il direttore sanitario dell'Ausl Romagna, Mattia Altini.

Per quanto riguarda il personale sanitario che si rifiuta di sottoporsi alla somministrazione, al momento appunto «67 casi. Stiamo procedendo all'applicazione della normativa sull'obbligo di vaccinazione, riuscendo a mantenere inalterata la funzionalità del sistema. Continueremo la campagna di convincimento, perché vaccinarsi è un dovere etico e morale, a maggior ragione per chi ha scelto una professione sanitaria». Al direttore sanitario preme «ancora una volta sottolineare l'efficacia delle vaccinazioni che, nonostante la variante Delta, si conferma molto elevata in Romagna nel proteggere dall'infezione in tutti i casi e le fasce d'età».

EXTRASCONTO PARI ALL'IMPORTO DELL'IVA

- IVA ZERO
- INTERESSI ZERO
- TRASPORTO ZERO
- MONTAGGIO ZERO

E IN PIÙ: 50% INCENTIVI STATALI

**10.000 Mq di ESPOSIZIONE con:
130 CUCINE / 80 CAMERE DA LETTO /
60 SOGGIORNI / 50 CAMERETTE / 150 DIVANI**

FINO AL 30 OTTOBRE

Gruppo Ginestri / Rocca San Casciano (FC) / Tel. 0543 960240 / info@ginestri.it / Chiusi festivi e lunedì mattina

